

Verbale della Seduta Consiliare del 31 luglio 2018 n. 36

L'anno 2018, il giorno 31 del mese di luglio, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. 9297/2018) sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;
3. Approvazione del verbale della seduta del 24/07/2018;
4. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reinscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;
5. Varie ed eventuali;

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv. Maurizio BIANCO	Presidente	Presente
Avv. Vincenzo PECORELLA	Consigliere Segretario	Presente
Avv. Giuseppe SCARPA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv. Giacomo CARINI	Vice Presidente	Presente
Avv. Salvatore IMPRADICE	Vice Presidente	Presente
Avv. Arturo FROJO	“	Assente
Avv. Roberto FIORE	“	Presente
Avv. Alfredo SORGE	“	Presente
Avv. Stefania ARMIERO	“	Presente
Avv. Maria Giuseppina CHEF	“	Assente
Avv. Nathalie MENSITIERI	“	Presente
Avv. Patrizia INTONTI	“	Presente
Avv. Alba SALVATI	“	Presente
Avv. Armando ROSSI	“	Assente

Avv. Giuseppe NAPOLITANO	“	Assente
Avv. Lucio CRICRI’	“	Presente
Avv. Dina CAVALLI	“	Presente
Avv. Antonio VALENTINO	“	Presente
Avv. Sabrina SIFO	“	Presente
Avv. Ilaria CRISCUOLO	“	Presente
Avv. Gabriele ESPOSITO	“	Presente
Avv. Ilaria IMPARATO	“	Presente
Avv. Elena DE ROSA	“	Presente
Avv. Luca ZANCHINI	“	Presente
Avv. Carmine FORESTE	“	Presente

Alle ore 14,05 il Presidente apre la seduta.

CAPO 1. Comunicazioni del Presidente

Iniziamo questo ultimo Consiglio prima delle vacanze con una prima comunicazione, sono stato contattato dall’Avvocato Cerabona, il quale avrebbe piacere di salutare il Consiglio prima dell’assunzione del nuovo incarico al CSM. L’unica data possibile è il 21 settembre ore 12,00, che è di venerdì, faremo un Consiglio straordinario solamente dedicato all’Avvocato Cerabona.

Avrete seguito sicuramente sui giornali di questa aggressione mediatica nei confronti anche di molti Avvocati, con richiesta di riscatto per ipotetici video carpiri dai cellulari e dai tablet; questa aggressione informatica è stata ripresa dai giornali perché ha avuto una portata abbastanza forte, sicuramente più forte delle altre, perché all’interno di questa mail in genere c’erano anche dei codici e delle password private degli utenti. L’idea era quella di creare un piccolo gruppo di Avvocati che fossero di riferimento per altri colleghi in casi del genere, perché molti Avvocati si sono trovati in difficoltà e l’unica soluzione che hanno trovato, in qualche modo correttamente, è stato quello di fare la denuncia alla Polizia Postale. Il vulnus, ho appreso, poteva essere risolto anche con un resettaggio dei

telefonini, degli apparecchi informatici, una cosa del genere. Avevamo pensato di creare un gruppo di Avvocati composto dai coordinatori delle due Commissioni che abbiamo, Privacy e Data protection, Daniele Cutolo e Sergio Falcone, affiancati da due penalisti da affiancare come riferimento ai colleghi, e dare un servizio. Io riterrei di farlo. Se siete d'accordo questo gruppo, che verrebbe contattato in caso di bisogno, non avrebbe una presenza costante, mi sembra eccessivo, potrebbe essere composto da: Daniele Cutolo, Sergio Falcone e due penalisti; di questi due penalisti, uno che vedrei adatto per varie ragioni di competenza, è Alfonso Trapuzzano, per l'altro datemi indicazione di qualche penalista che possa avere dimestichezza con questo tipo di reati.

CONSIGLIERE TESORIERE: Presidente, rispetto a quella che è la tua idea lascerei solo i due che riguardano le Commissioni, indicare un penalista mi sembra una scelta non bella rispetto ai colleghi. Lascerei i due delle Commissioni per offrire questo servizio.

PRESIDENTE: È un'opzione, valutiamola.

CONSIGLIERE CAVALLI: Potrebbe essere una sinergia tra chi ha competenze materie tecniche e chi ha competenze in materie penali.

CONSIGLIERE FORESTE: Immagino che le due Commissioni abbiano dei penalisti all'interno, quindi gli stessi coordinatori potrebbero individuare i due penalisti; consultare i due coordinatori e vedere se ci danno delle disponibilità.

PRESIDENTE: Sarei dell'idea che il Consiglio li individuasse.

CONSIGLIERE TESORIERE: È corretto quello che dice Carmine, lasciare spazio ai due coordinatori.

PRESIDENTE: Quindi, se siete d'accordo, creiamo questo gruppo coordinato dal Presidente del Consiglio, gli Avvocati Daniele Cutolo, Sergio Falcone e due Avvocati penalisti presenti nelle due Commissioni.

Ultima comunicazione, abbiamo in essere un protocollo stipulato con Presidenza Caia del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e con la Fondazione Polis per fornire Avvocati che si dedichino alle vittime delle mafie. Questo protocollo è stato stipulato nel 2011 e avrebbe bisogno di una implementazione, proprio di una realizzazione concreta, cioè creare un gruppo di Avvocati sul modello dell'osservatorio sui diritti umani.

CONSIGLIERE CAVALLI: Allo stato come è strutturato?

PRESIDENTE: Non è mai partito, a settembre darei concretezza a questo protocollo all'epoca stipulato, partirei per le comunicazioni e la realizzazione di questo gruppo di Avvocati che possa essere di ausilio alla Fondazione Polis.

Su indicazione del Consigliere Carini possiamo inserire l'Avvocato Ciro Ascione nella Commissione Condominio e Locazioni.

Il Consiglio all'unanimità, ad integrazione della precedente delibera, salvo verifica della sussistenza dei requisiti, della regolarità del pagamento annuale della tassa ordinistica, dell'assenza dei procedimenti disciplinari pendenti, nonché della mancata irrogazione disciplinare più grave dell'ammonizione, ammette quale componente della **Commissione**

Condominio e Locazioni

L'Avvocato Ciro Ascione

La parola al Consigliere Segretario per le comunicazioni.

CAPO 2 Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere:

- Comunicazioni del Consigliere Segretario -

CONSIGLIERE SEGRETARIO: La prima comunicazione riguarda il premio Andrea Cafiero. Abbiamo ricevuto dal coordinatore Francesco Avolio la proposta di traccia di svolgimento di questo elaborato: "La sentenza della Corte di Giustizia 6 settembre 2017 – causa C-413/14P, Intel Corp. C. Commissione, in tema di abuso di posizione dominante". La sentenza è importante, perché da quello che ci dice l'Avvocato Avolio, produce alcuni effetti innovativi sul mercato. La Commissione propone il prof. Giuseppe Tesauro come Presidente, Anna Battaglia, Tiziana Campese e Francesco Avolio come membri d'esame del Premio. Dovremmo decidere se questo è il tema e se possiamo costituire così la Commissione, unitamente ad un'altra richiesta che va a modificare la delibera precedente, cioè spostare il termine di presentazione delle tracce dal 31 agosto, data fissata, al 20 settembre, visto che il tema è stato fissato in ritardo, per consentire a coloro

che vogliono partecipare di farlo. Se ci sono delle osservazioni facciamole adesso, perché bisogna deliberare oggi su questo.

CONSIGLIERE TESORIERE: Rispetto alla proposta che ci viene formulata della Commissione ritengo che in merito al prof. Giuseppe Tesauro, come coordinatore, dubbi non ce ne sono, ma affiancherei un componente indicato dal Consiglio dell'Ordine, come ogni volta è stato fatto da questo Consiglio. Parlo di un Consigliere.

PRESIDENTE: Il Consiglio all'unanimità approva e indica quale componente della Commissione, oltre al prof. Tesauro e gli Avvocati Battaglia, Campese e Avolio, il Consigliere Arturo Frojo.

CONSIGLIERE TESORIERE: Forse non mi sono espresso bene, visto che se ne indicano quattro, pensavo si dovesse togliere un componente.

CONSIGLIERE FORESTE: Potremmo chiedere a loro se hanno bisogno di un quinto?

CONSIGLIERE SEGRETARIO: L'Avvocato Biagio D'Isernia ci chiede un intervento per una problematica nata presso il Comune di San Giorgio a Cremano; questa vicenda probabilmente nasce da un equivoco di fondo, che sta alla base di questa critica, cioè abbiamo accreditato come eventi formativi alcuni incontri organizzati dall'Avvocato Eugenio Diffidenti. L'Avvocato D'Isernia ci evidenzia che il Comune di San Giorgio a Cremano, sulla base di una vecchia delibera del Consiglio dell'Ordine, che aveva come titolo "La Giustizia per tutti" e che era stata istituita diversi anni fa, Presidenza Francesco Caia, avrebbe nella sostanza mescolato gli eventi formativi organizzati dall'Avvocato Diffidenti con un'iniziativa politica del Comune che in alcuni giorni della settimana, attraverso questo Avvocato o comunque attraverso questa delibera del Consiglio, offrirebbe consulenza gratuita ai cittadini. Tralascio la parte dell'equo compenso sulla quale ci intratterremo dopo, dalle verifiche che ho effettuato effettivamente esiste una delibera quadro sul "La Giustizia per Tutti", che non è stata nel corso di altri Consigli mai reiterata; adesso dovremmo capire se questa delibera vale ancora e quali sono i referenti del Consiglio in questi luoghi, perché la sensazione è che modificandosi la composizione del Consiglio è evidente che coloro che erano stati nominati componenti, addirittura di questi pezzi di territorio avrebbero dovuto ottenere dal Consiglio una nuova delibera, che

non c'è. Verificare, poi, quello che è il pericolo che ci ponevamo all'epoca quando deliberammo, evitare che ci potesse essere lo sviamento di clientela contro gli altri Avvocati del territorio e della zona in favore di colui che era il coordinatore di questo progetto "La Giustizia per tutti". Nella fattispecie si è aggiunto anche che il Comune di San Giorgio a Cremano ha inglobato in sé questo progetto, rendendola attività politica, lanciando un bando, sul quale ci interrogheremo dopo, nel quale dice che il Consiglio dell'Ordine di Napoli avrebbe chiesto il patrocinio al Comune di San Giorgio, che a me non risulta, che il Consiglio dell'Ordine di Napoli avrebbe chiesto l'utilizzo di una sala al Comune, la quale cosa nemmeno mi risulta. In questa vicenda l'Avvocato Diffidenti è parte, quanto meno perché in questo momento è il referente del Consiglio dell'Ordine di Napoli e questa cosa dovremmo vedere di studiarla e uscirne in maniera corretta. Non è infatti consentito a nessuno di esprimere richieste che non deliberiamo, perché è improprio utilizzare il Consiglio dell'Ordine; dobbiamo verificare se queste delibere sulla Giustizia per tutti continuano ad avere efficacia e nel caso verificare le ulteriori modalità di svolgimento e soprattutto quali dovrebbero essere i referenti; infine parlare con l'Avvocato Diffidenti per fargli comprendere che quando lui presenta un evento al Consiglio, è uno di quegli eventi che il Consiglio reputa meritevole, ma questo non significa che questo corso possa essere ceduto o condiviso con un Ente Comunale e con una parte. Su questo il Consiglio bisogna che valutasse, verificasse e intervenisse.

PRESIDENTE: Aggiungerei anche un'altra cosa, bisogna chiarire una volta per tutte che le deleghe che il Consiglio o il Presidente attribuisce a soggetti esterni, concludono la loro efficacia con la conclusione del Consiglio. Non è possibile che ogni tanto spunta qualcuno indicato nel 1998, perché così si crea solo confusione. La regola generale è questa.

CONSIGLIERE CAVALLI: Volevo chiedere se forse non sia opportuno, è vero che abbiamo la sospensione del silenzio assenso sui crediti, però sospendere l'accreditamento del corso che è stato depositato, dal momento che è stato chiesto proprio in qualità di delegato "La Giustizia per tutti" ..

PRESIDENTE: Potremmo pensare anche questo, ma farei prima l'istruttoria. Visto che l'evento si tiene a settembre, c'è il tempo per fare l'istruttoria, accertiamo le delibere di

questo Consiglio e dei precedenti, accertiamo gli atti che sono presenti al Comune di San Giorgio rispetto a questa iniziativa, magari colui che si occuperà di questa istruttoria a settembre porterà gli esiti di questa indagine. Proporrei, per la vicinanza, il Consigliere Scarpa, che è di San Giorgio, che può tranquillamente accedere agli uffici e verificare questi aspetti.

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Volevo dire qualcosa a proposito delle attività svolte dall'Avvocato Eugenio Diffidenti e dal gruppo di Avvocati a San Giorgio a Cremano. Sono attività che ho seguito per anni e mi consta personalmente dell'impegno, della generosità e altruismo dei colleghi che hanno negli anni organizzato eventi formativi per gli Avvocati che operano sul territorio. Non so se l'esponente, di cui mi sfugge il nome, che ha protocollato una sua richiesta è arrivato ad affermare che si è trattato di attività interessate, politicamente finalizzate o se è arrivato ad affermare che l'Avvocato Diffidenti ed altri Avvocati, che hanno organizzato insieme a lui corsi di aggiornamento costante, abbiano venduto, fittato o regalato qualcosa alla politica, agli esponenti dei partiti o al Sindaco del Comune di San Giorgio a Cremano. Questo non lo so, ma, ripeto, l'Avvocato Diffidenti ha organizzato da anni organizzato eventi formativi sul territorio, ottenendo dall'Amministrazione comunale, ottenendo da altri Enti che operano sul territorio l'Aula per poter espletare le attività conseguenti; è stato itinerante negli anni, la sovrintendenza ha messo a disposizione una sala di Villa Bruno e altre volte altri siti e a questi eventi io stesso e tanti altri Consiglieri abbiamo preso parte in qualità di docenti o comunque relatori, sempre nell'ottica di disponibilità e con spirito di servizio che è quell'atteggiamento che ci ha spinto sin dal 2007, quando la legge per l'aggiornamento costante è cambiata, che ha reso obbligatorio per tutti gli Avvocati il corso di formazione e il Consiglio dell'Ordine all'epoca, con sensibilità, deliberò queste possibilità, cioè la possibilità che gli Avvocati si accreditassero, acquisissero crediti o aderissero alla legge anche sul territorio. Così gli Avvocati hanno avuto la possibilità di rispettare la legge e di aggiornarsi. Questo è lo spirito che ha animato Diffidenti e tutti quelli che hanno aderito alla sua richiesta. Nell'ambito di queste attività formative si sviluppò anche "La Giustizia per tutti" che all'epoca venne deliberata in riferimento non solo a San Giorgio a Cremano, ma anche a

Portici, a Marano, Giugliano, Qualiano in tante zone del nostro circondario. Ci interrogammo molto all'epoca se fosse opportuno o meno deliberare attività di questo tipo, perché sapete benissimo che le cose si leggono come si vogliono leggere. Non sfuggiva a quel Consiglio dell'Ordine che potesse esserci sempre il rischio di accaparramento della clientela da parte di qualcuno che voleva esasperare il rapporto di generosità ed altruismo che si era creato tra la cittadinanza, ma tutti noi decidemmo che quella doveva essere la patologia sulla quale vigilare ed eventualmente intervenire; la fisiologia riguardava un'attività di generosità, di altruismo dell'Avvocato, di disponibilità che offriva un servizio sul territorio. A questo punto in teoria dicemmo che poteva essere ben sviluppata questa attività, perché veniva fatta a rotazione, il Consiglio dell'Ordine teneva sempre il controllo relativo alle attività svolte sul territorio, avevamo dei referenti, c'era la possibilità che gli Avvocati se ne occupassero a rotazione e c'era il divieto per gli Avvocati di acquisire clientela ed incarichi che derivavano direttamente dalle attività di consulenza che venivano svolte gratuitamente presso gli sportelli. Tutto possiamo fare, possono reinventarci tutto, fare delle revoche, ovviamente con cognizione di causa, certamente come dice il Presidente dopo un'istruttoria, dopo aver fatto delle valutazioni, che sono certo politiche, ma che devono essere anche istituzionali per vedere i rapporti costi/benefici, per vedere se l'istituzione forense e, quindi l'Avvocatura, e, quindi, la cittadinanza può trarre vantaggio da attività di questo tipo, che secondo me è un'attività benemerita, oppure ne trae svantaggio. Grazie.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: E' una cosa abbastanza seria, sulla quale è meglio che ci mettiamo un punto, così evitiamo di compiere errori successivamente. Il Comune di San Giorgio a Cremano ha pubblicato un manifesto "La Giustizia per tutti" con Logo dell'Ordine e un Logo si San Giorgio a Cremano:

"Sportello gratuito di consulenza legale per i cittadini e formazione per i professionisti. Entro ottobre uno sportello gratuito di consulenza legale per i cittadini e da settembre al via in città corsi di formazione forense per i professionisti. L'amministrazione d'accordo con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, ha approvato il progetto "La Giustizia per tutti" che prevede:

– la formazione forense per i professionisti attraverso 18 incontri che si svolgeranno dal 20 settembre al 16 maggio, in Villa Bruno;

la riattivazione di uno sportello per i cittadini che potranno ottenere consigli gratuiti su temi quali: azioni giudiziarie intraprendere, sistemi alternativi alla giustizia tradizionale (mediazione e arbitrato), chiarimenti e istruzioni sulla difesa d'ufficio e sul gratuito patrocinio.

Ci sarà quindi un dialogo diretto e continuo tra avvocati e cittadini, con corsi di orientamento e informazione preventiva.

Attraverso l'avvocato Eugenio Diffidenti, delegato del Consiglio dell'Ordine degli avvocati partenopei, e coordinatore del progetto per il Comune di San Giorgio a Cremano, Villa Bruno diventerà per quasi un anno la sede della formazione forense, con relatori di grande spessore e avvocati riconosciuti a livello nazionale.

Ai professionisti che prenderanno parte alle iniziative concordate, consultabili a breve sul sito istituzionale dell'Ente e su www.lagiustiziapertutti.it, verranno riconosciuti anche crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

La questione, quindi, è sufficientemente grave da rendere necessario un intervento del Consiglio. Condivido quello che ha detto il Presidente, innanzitutto istruire questa vicenda molto velocemente, proprio per dare spazio all'Avvocato Diffidenti, che nel passato si è meritevolmente speso per il Consiglio, per evitare proprio questo. Contattare, quindi, l'Avvocato Diffidenti, capire da lui cosa sta accadendo, smentire il Comune, perché non possiamo mai permettere a nessuna Regione, nessuna Provincia e nessun Comune di fare una cosa del genere!

PRESIDENTE: Il Consiglio da incarico al Consigliere Scarpa, che verificherà presso il Comune di San Giorgio e il Comune di Portici e a settembre ci darà notizia. I componenti della Commissione Formazione sono invitati a verificare con la consueta attenzione.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Vi volevo comunicare che è stato inviato all'Avvocato **omissis** l'esposto e l'integrazione dell'esposto presentato dall'Avvocato **omissis**, per quella vicenda di cui abbiamo parlato due settimane fa.

C'è poi un altro problema che riguarda il Comune di San Giorgio a Cremano. Lasciamo un attimo perdere i vari passaggi, che non sono chiari nemmeno a me e quindi non posso essere più preciso al momento, ma rispetto ad una nostra delibera in favore di alcuni Avvocati inviata al Comune di San Giorgio a Cremano, l'ente, tra le varie cose che domanda, ci chiede anche perché questa delibera l'avete fatta? In base a cosa? Ed avanzano istanza di accesso agli atti, perché vogliono visionare questo documento sulla base del quale noi abbiamo approvato la delibera.

Il documento non è protocollato ma risulta, però, agli atti del Consiglio, sull'originale del verbale di seduta manoscritto che esiste questa istanza, che è stata letta fisicamente dal Consigliere Sifo e rispetto a questa abbiamo adottato la delibera. L'oggetto della delibera è relativa ad un'interferenza che il Segretario Comunale del Comune di San Giorgio avrebbe fatto nei confronti di alcuni Colleghi e soprattutto nei confronti di alcune parcelle che i Colleghi avevano redatto.

PRESIDENTE: Solo per chiarire, l'istanza l'ho ricevuta io, l'ho portata in Consiglio e l'ho affidata al Consigliere Sifo che l'ha letta.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Il problema, quindi, non c'è perché l'istanza esiste.

PRESIDENTE: Abbiamo deliberato un parere sull'indipendenza degli Avvocati, che, seppur Avvocati all'Avvocatura pubblica, hanno gli stessi diritti del libero foro, quindi autonomia ed indipendenza, alla luce della delle sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione.

PRESIDENTE: Condivido ciò che dice il Consigliere segretario. Non mi pare, infatti, un problema. Se ricevo una comunicazione, la porto in Consiglio, non vedo quale è il problema, non c'è bisogno del protocollo. Abbiamo scritto una sola volta, quando ci è stato chiesto un parere sulla possibilità o meno di effettuare controlli da parte del Comune sugli Avvocati del Comune stesso. Il Segretario Comunale si è sentita, legittimamente o meno, non entro nel merito, si è sentita offesa dal fatto che il tenore del parere fosse molto a difesa nell'autonomia dell'Avvocato, seppur pubblico, ritenendo, anche da un colloquio che abbiamo avuto successivamente, che l'Avvocato dell'Avvocatura Pubblica sia un dipendente. Dopodiché ha ritenuto di rispondere non solo a noi, ma di inviare questa

risposta al mondo intero. Dalla vicenda siamo usciti, perché avendo espresso il parere è conclusa la nostra attività. Per quanto riguarda il meccanismo che ha dato inizio, ha dato l'avvio al parere, il Presidente o qualunque Consigliere se apprende di una vicenda la riporta in Consiglio, in quel momento la verbalizzazione equivale al protocollo, per cui non vedo differenza. La segretaria comunale che chiede la lettera, che è stata protocollata dopo, ma che è stata letta in Consiglio prima, non ha nessun senso deteriore rispetto all'attività del Consiglio, è stato reso il parere.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Ultima cosa abbastanza importante riguarda l'Avvocato **omissis**, ex Abogado, quello che è entrato in albo ordinario, che aveva due esposti disciplinari ed abbiamo consentito l'entrata in Albo ordinario, mandando gli atti al Consiglio di Disciplina. Questo Avvocato ha chiesto il trasferimento a Roma nonostante abbia un procedimento disciplinare aperto. Lui ha inviato la comunicazione che potete leggere, evidenziando che il procedimento disciplinare è pendente quando c'è stato il capo di incolpazione, non quando gli atti sono stati inviati alla disciplina. Studiatevi la questione ed a settembre decidiamo anche per alcune parole abbastanza forti scritte in grassetto. Infine è stato notificato il provvedimento di rigetto del ricorso avanzato dall'Avvocato Giacomo Iacomino.

Ultima questione è relativa all'Avvocato Ciro Sasso, che ha depositato una istanza nella quale chiede di poter controllare le schede state votate dai singoli Consiglieri alle elezioni dei componenti del Consiglio di disciplina: richiesta che troverete protocollata.

PRESIDENTE: Una proposta di delibera sulla questione che prima Enzo ha affrontato del Comune di San Giorgio a Cremano; alla nota della Segretaria Comunale avrei predisposto una nota da mandare a coloro che sono stati coinvolti da questa vicenda, senza entrare nel merito e ribadendo che con il parere si è esaurita la nostra attività: *“Si prende atto delle precisazioni rese dalla dottoressa Mariarosaria Impresa con riferimento espresso da questo Consiglio e si auspica una sollecita risoluzione delle criticità allo stato esistenti tra le parti.”* in modo da definire questa cosa per quanto riguarda, poi, tra loro continueranno fino a quando ritengono. Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIERE TESORIERE: Presidente, se ritieni, posso rispondere al Segretario su un punto? Rispetto all'istanza di accesso agli atti formulata dall'Avvocato Ciro Sasso, ritengo che sia una questione che riguarda la Commissione elettorale composta dal Presidente e dal Segretario e dai due scrutatori, che dovrebbero loro fornire una risposta e spero in tempi ragionevoli, quelli che la legge richiede per la risposta.

- **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere** -

CONSIGLIERE TESORIERE: Visto che a settembre saremo chiamati a risolvere la questione della iscrizione al Congresso di Catania, ripropongo la questione al Consiglio rispetto alla problematica della partecipazione dei Consiglieri al Congresso di Catania e, quindi, rispetto all'eventuale rimborso spese e rimborso di iscrizione al Congresso. Ritengo personalmente che, rispetto a questa vicenda, per come è strutturata la partecipazione al Congresso, per come è strutturato il regolamento di OCF, non vi siano i presupposti affinché il Consigliere abbia il rimborso delle spese di partecipazione e né tanto meno l'iscrizione al Congresso per una semplice ragione, perché con la riforma che è stata attuata dove il Presidente partecipa di diritto nella duplice veste, sia come delegato e sia come rappresentante dell'Ente e ha diritto di parola, la partecipazione di un Consigliere ha lo stesso valore di qualsiasi altro Avvocato iscritto all'Ordine Avvocati. Non trovo giustificazione alcuna, anche perché se vogliamo dire che è in veste di rappresentanza e di conoscenza di quello che avviene al Congresso, nessuno vieta al Consigliere di partecipare autonomamente quale Avvocato. Ritengo, poiché da congressista non si può parlare né ha diritto di voto in sede congressuale, se non i delegati, sul punto ritengo che questo non vada in alcun modo, poi, è il Consiglio che deciderà con votazione su questa problematica, ritengo che su questo punto dobbiamo decidere anche perché a settembre bisognerà provvedere a tutto il necessario per l'iscrizione e per l'impegno di spesa.

Altra cosa e concludo, sembrerebbe che c'è stata l'organizzazione a settembre di un convegno sui diritti umani, che è stato già approvato, però mi arrivano voci che c'è stato impegno di spesa per l'organizzazione, che si avvicina ai 15 mila euro, comunque o 5 mila o 15 mila: voglio chiarire che non c'è stato nessun impegno di spesa da parte del

Consiglio rispetto a questo evento. Sul punto non mi è stato presentato nessun modulo di spesa, di preventivo o quant'altro, ritengo che allo stato il Consiglio non si sia impegnato su questo e non trova condivisione questa spesa da parte del tesoriere.

PRESIDENTE: Ad integrazione di quello che diceva il Consigliere Tesoriere, visto che questo è un convegno che riporterà ed è nell'ottica anche della scorsa proposta del Consigliere Tesoriere di entrare negli organismi internazionali dell'Avvocatura, porterà tutta l'avvocatura europea, ma mondiale a Napoli, ho chiesto, insieme alla Consigliera Intonti, delegata dei diritti umani, una nota dettagliata delle spese occorrenti, che è in corso di relazione e che prevederà, avendo ottenuto la gratuità della sala presso il Palazzo Reale, conseguente al patrocinio che la biblioteca del Palazzo reale prevederà semplicemente rimborsi viaggio per due o tre relatori. Abbiamo chiesto una nota più dettagliata.

CONSIGLIERE TESORIERE: Visto che se ne parla già nel Foro di questo impegno e ho dovuto chiarire che di questo impegno non ne sa niente il Consiglio.

CONSIGLIERE FIORE: Volevo dire che sono completamente in disaccordo con quanto dichiarato dal Consigliere Tesoriere in merito alla partecipazione dei Consiglieri al Congresso. Sono Consigliere da vent'anni, ho sempre percepito il rimborso perché penso che i Consiglieri vanno lì per portare la propria esperienza.

CONSIGLIERE TESORIERE: Rispetto al passato, Consigliere Fiore, l'unica differenza per la legge rispetto al passato è che non vi era il rimborso per i delegati.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Sono d'accordo con il Consigliere Tesoriere, ma soprattutto per questo momento storico, in cui si chiede a tutti di tirare la cinghia e credo che un primo esempio debba pervenire dal Consiglio, soprattutto in virtù del fatto che il Congresso sarà anche trasmesso in diretta streaming, per cui chiunque voglia assistere ai lavori del Congresso lo potrà fare gratuitamente da studio, da casa. Se voglio parteciparvi in questo momento mi autofinanzio e vado al Congresso. Sono d'accordo sul fatto che, oltre ai delegati eletti dai colleghi Avvocati, l'unico che ne abbia diritto sia il Presidente, in rappresentanza di tutto il Consiglio. Gli altri Consiglieri andrebbero non esercitando funzioni istituzionali, ma semplicemente da Avvocati.

CONSIGLIERE FORESTE: Non voglio ripetere quanto già detto dal Consigliere Tesoriere, che condivido pienamente e rispecchia quello che è il mio pensiero, tant'è vero che in qualità di delegato eletto, manifesto la mia intenzione di devolvere in beneficenza quello che è l'importo stabilito per il rimborso. Anticipo che ho già dato impegno alla Fondazione del Santobono e, quindi, esibirò alla Consigliera stessa ricevuta del pagamento.

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Nel 1986 da praticante Avvocato, all'epoca procuratore legale, partecipai per la prima volta al Congresso Forense, che all'epoca si tenne a Bologna ed era Ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni, per Napoli prese la parola Vincenzo Siniscalchi e vi assicuro che facemmo una bella figura. Strinsi la cinghia, pagai la quota di iscrizione e sostenni le spese per stare lì tre giorni e questo fu per me un momento di grande orgoglio, ma anche di grande apprendimento. Non so se oggi l'Istituzione, non i singoli, devono stringere la cinghia e non so fino a che punto la tesi del tesoriere è una tesi del tutto fondata, però mi sento di fare un'altra proposta proprio perché oggi viviamo un momento di grande crisi e proprio perché il Consiglio dell'Ordine deve promuovere il progresso dell'avvocatura, mi sento di chiedervi un'altra cosa: di prevedere che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, che ha un bilancio pari o superiore a 5 milioni di euro all'anno, che da sempre viene pareggiato, quindi tenuto conto che spendiamo 5 milioni di euro per il progresso dell'avvocatura, vi prego di tenere conto anche di questo, cioè di prevedere che dieci Avvocati, che non abbiamo compiuto ancora trent'anni, che siano già Avvocati, che possano partecipare a spese del Consiglio come osservatori.

CONSIGLIERE ESPOSITO: Già se ne era discusso e penso che il Consiglio abbia deliberato in senso negativo.

VICE PRESIDENTE IMPRADICE: Non possiamo ritornarci?

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Il problema del mero rimborso della spesa dei rappresentanti dell'istituzione in ogni Consesso ogni tanto viene tirata fuori da qualche "Pierino". Sul punto, mi pare che abbiamo già deliberato che pagheremo solo a piè di lista. Quindi, caro Foreste se devi fare la beneficenza falla con le tue disponibilità e semmai anche evitando pubblicità, come fanno tanti e come faccio io stesso. Non è previsto da

nessuna parte di erogare a terzi quello al quale tu rinunceresti e che pagherebbe l'Ordine. Se spendi e porti la ricevuta, ricevi il rimborso, se non spendi o non hai la pezza di appoggio non ricevi assolutamente nulla. Queste beneficenze le facciamo con il danaro nostro e non del Consiglio! Quanto, invece, al problema della partecipazione al Congresso, anche io ero a Bologna e anche io strinsi la cinghia, ma erano altri tempi, il Congresso non era un congresso politico ma giuridico e noi ragazzi andavamo lì per approfondire le tematiche di diritto ed anche per stare insieme a Colleghi importanti che non frequentavamo spesso.

Napoli successivamente ha assunto a livello nazionale un ruolo, ai Congressi che sono diventati politici un nostro spazio, sempre meritato, sia per la partecipazione compatta della delegazione campana, sia per la partecipazione numerosa dei Consiglieri napoletani che in tante occasioni erano anche delegati perché, non come noi, rinunciavano alla carica di delegato congressuale, per recarsi come semplici congressisti e partecipare egualmente alle attività congressuali. Il problema non è verificare se il Consigliere deve essere o meno rimborsato perché, come ho sempre detto, il rimborso al Consigliere è dovuto sempre se provato l'esborso: ed è così da sempre ed ancora oggi, se l'attività svolta è in rappresentanza dell'avvocatura napoletana. Il problema è solo ed innanzitutto se il Consiglio vuole essere o meno presente compatto al Congresso di Catania con il maggior numero di consiglieri che affianchino, nei soli lavori, tutta la delegazione distrettuale. Se vogliamo dimostrare compattezza, io mi auguro che tanti vorranno venire a Catania e se decideranno di venire, dovranno essere rimborsati se lo richiedono come sempre accade tuttora. Rammento, a differenza di quanto ho ascoltato erroneamente prima che il congressista ha gli stessi obblighi, gli stessi diritti del delegato, tranne il voto. Partecipa alle riunioni, può presentare le mozioni. Bisogna verificare se questo Consiglio intende attenuare la rappresentanza di questo Consesso all'interno di un Congresso importante, come quello di Catania, che è il primo di OCF, oppure no. La proposta che fa Peppe Scarpa in linea formalistica può essere anche corretta ma risente della sua inesperienza nazionale dove la presenza di un consigliere, la sua esperienza, la sua riconoscibilità può aiutare l'intera delegazione distrettuale, come è già avvenuto nel

passato e recentemente nell'ultimo congresso di Rimini. Ad Esposito dico qualcosa che dovrebbe già sapere o immaginare: partecipare via streaming è una cosa, partecipare sul campo è un'altra. Il fatto che non ci sia nessuno nelle Commissioni congressuali, nessun napoletano non è solo indice della pochezza dell'impegno di qualche nostro rappresentante nazionale, ma anche del fatto che ci siamo allontanati noi dal nazionale! Bisogna fare un po' di autocritica. Rispetto agli altri abbiamo avuto la capacità di evitare il famoso gettone di presenza e ridotto i costi enormi che avevamo per la carta, per le riunioni consiliari e per altri esborsi; ora voler pubblicizzare una riduzione di costi per consentire la partecipazione di tutta una rappresentanza napoletana mi sembra una spinta in avanti e solo una scelta elettorale!

CONSIGLIERE TESORIERE: Caro Vincenzo Pecorella, visto che alla scorsa seduta non c'eri, avevo evitato sul punto che si entrava in campagna elettorale, oggi lo richiami, ti ringrazio per la proposta del "Pierino", che rispedisco al mittente, forse lui perde il tempo a vedere questi film, non so quali siano! Visto che l'impegno di chi vuole rappresentare la classe, soprattutto noi che siamo dei privilegiati, anche rispetto alle nostre dichiarazioni dei redditi, possiamo tranquillamente accollarci questo costo e partecipare al Congresso a nostre spese. Non è che se paga Pantalone, allora, partecipiamo! Per dare questa partecipazione napoletana significa che 12 mila Avvocati napoletani possono andare a Catania a spese degli altri iscritti? Questo non mi sembra corretto! L'onore che tu hai, come abbiamo avuto tutti noi, ci impone anche a nostre spese di poter andare in tutti gli eventi che riguardano l'avvocatura, anche perché nemmeno mi sembra corretto che prima di andarci procediamo già al rimborso a Catania, neanche mi sembra corretto caro Enzo! Non è niente di elettorale, immaginavo che il Consiglio decidesse sul punto: se i Consiglieri dovessero avere o meno il rimborso, e non era niente di elettorale! E' stata una tua visione della cosa!

CONSIGLIERE ESPOSITO: Bellissime parole le tue, Consigliere Segretario, ma veramente la passione per la politica forense ha un prezzo di circa 200, 300 euro? Chi vuole andare al Congresso ad esercitare qualsiasi funzione, ma che non sarà istituzionale, ci può andare veramente a sue spese! Hai parlato di congressista, non di Consigliere

delegato con determinate funzioni partecipative al Congresso di Catania, non riesco a comprendere perché questo Consiglio debba deliberare lo stanziamento di fondi, e non è campagna elettorale, perché le iniziative di stampo elettorale sono altre e non queste! Ritengo che sia veramente superfluo, chi vuole coltivare anche a Catania questa passione, che già esercitiamo a Napoli, lo può fare a proprie spese!

CONSIGLIERE DE ROSA: È sbagliato pensare che il partecipare sia confinato solo a Napoli, se Napoli assurge è perché ti confronti con l'intera Italia e noi come consiglieri dovremmo partecipare. Molte situazioni sono state in passato risolte perché oltre ai delegati c'erano anche i Consiglieri. Io parlo perché ci sono stata e ricordo proprio l'intervento di Vincenzo Pecorella che andai io a chiamare per farlo intervenire: si tratta di uscire da Napoli ed andare compatti a Catania: le scelte di tipo elettorale non c'entrano nulla e non devono condizionarci! Determinate situazioni solo chi le ha vissute le può dire.

CONSIGLIERE FORESTE: Sono stato a Rimini l'anno scorso da segretario del CPO e ci sono andato a mie spese!

PRESIDENTE: Ti rammento che ci sei andato a tue spese solo dopo che quasi tutti avevate richiesto il rimborso come CPO e il Consiglio ve lo ha negato.

CONSIGLIERE FORESTE: Sì, il Consiglio ci negò il rimborso della sola quota di iscrizione al Congresso, personalmente come under 35 pagai 110 euro, come anche quest'anno. Penso che su questa linea di esempio di un giovane, chi è più adulto possa partecipare, se intenzionato, mosso dalla passione di rappresentare il proprio Consiglio in sede congressuale, possa partecipare a spese proprie. I Congressisti non possono partecipare alle riunioni dei delegati, non presentano le mozioni, per quanto riguarda il meccanismo della beneficenza è possibile sicuramente sul rimborso di quello che viene erogato.

PRESIDENTE: Direi innanzitutto che sicuramente le spese dei Consiglieri fanno parte di una posta di bilancio. Al Consigliere Foreste, che non è una primula rossa in questo Consiglio, ed è la prima volta che lo dico, sono stato eletto nel 2010, ho partecipato a molti Congressi, ho sempre pagato di tasca mia, non ho mai chiesto nessun rimborso e né mi è venuto in mente di dare in beneficenza i soldi che non ho preso e che sono degli Avvocati! La beneficenza la faccio con i soldi miei! Come me, anche tantissimi altri Consiglieri lo

hanno fatto nel silenzio. Il Consigliere Tesoriere sa che sono stato a Londra e non ho chiesto il rimborso. Non mi trovo con questa discussione, è un problema personale, cioè l'idea di voler trasferire all'esterno il fatto che il Consigliere che si fa rimborsare, perché dedica tempo e giorni al Consiglio a Napoli o fuori Napoli, sia un Consigliere infedele, che tende a guadagnare dalla sua carica è grossolano e sbagliato! Credo di interpretare il Consigliere Tesoriere, nel senso di voler ascoltare dai Consigli che una gran parte, visto che siamo 25, o ritiene di non venire e lo dice prima, oppure, auspicabilmente, di venire e decidere legittimamente il rimborso di quanto speso. Non farei una delibera, ma ascolterei quei Consiglieri che ritengono di autofinanziarsi, senza indicazioni di coloro che, invece, chiedono il rimborso. Può darsi che si arrivi alla stessa situazione, ci saranno quattro, cinque Consiglieri che chiederanno il rimborso, c'è un sollievo da parte del Consigliere Tesoriere e si risolve tutto in maniera un po' più serena. Mi sembra una questione anche abbastanza poco elegante.

CONSIGLIERE FORESTE: La mia riconoscenza al Presidente per quella che è stata la sua linea di pensiero seguita in passato, posso soltanto apprezzarla e condividerla affinché possa essere ripetuta da tutti. Chiedo espressamente al Consigliere Segretario di omissare la parte relativa alla questione di fare beneficenza, perché non voglio fare pubblicità e che possa uscire all'esterno un messaggio del genere a me dà soltanto fastidio. Mi permetto di avanzare questo tipo di richiesta formale, l'omissione o stralcio per la questione della beneficenza. Per tutto il resto, continuo a non poter condividere tutto quanto illustrato.

CONSIGLIERE TESORIERE: Rispetto a quello che dice il Presidente sono in parziale disaccordo perché rispetto alla iscrizione al Congresso escono in anticipo i soldi dall'Ordine e, quindi, devo sapere in anticipo rispetto alla iscrizione ed occorre delibera sul punto, ritenendo tecnicamente che la partecipazione al Congresso e il rimborso per quel tipo di attività del Consigliere richieda delibera, perché altrimenti, anticipo sin da ora, qualsiasi tipo di rimborso rispetto alla partecipazione al Congresso non riceverà nessuna controfirma del Tesoriere e sarà un problema del Tesoriere dell'anno prossimo valutare il rimborso di quelle spese.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Alle mie argomentazioni aggiungo quelle del Presidente che condivido, oltre a confermare il potere dei congressisti, checché abbia sentito inesperte affermazioni. Se entriamo nel meccanismo del controllo parcellizzato di quanto il Tesoriere spende e non come sarebbe più corretto, di quanto il bilancio preventivo già preveda, rischiamo di impelagarci prossimamente in discussioni ineleganti per un Ordine grande e prestigioso come quello napoletano che ha un bilancio di oltre 5 milioni di euro. Ognuno si sentirà legittimato a fare le pulci su ogni singola spesa ed a far votare. Anche, sulla iniziativa dei diritti umani che prima ho sentito erroneamente criticare.

Cosa mai accaduta, dico per fortuna, nel passato dove la migliore soluzione si individuava – come ha tentato di fare il Presidente – dopo aver ascoltato tutti ma senza doverci ogni volta contare. Se la linea è questa, pensateci bene ed ascoltiamo ogni tanto chi ha maggiore esperienza.

PRESIDENTE: Vorrei allora sapere il vostro parere sull'iscrizione dell'Ordine di Napoli al Congresso. Sul rimborso dei Consiglieri, se non troviamo una soluzione, il consigliere tesoriere chiede di votare. Una soluzione l'avevo proposta, valutate voi, bisogna capire chi viene, almeno per la quota di iscrizione che deve essere pagata, perché altrimenti il Consigliere viene e non può entrare. Partecipano i Consiglieri:

Valentino, Fiore, Impradice, Mensitieri, Sifo, Pecorella, Intonti, Armiero, Cricrì, Imparato, Foreste, De Rosa, Criscuolo, Sorge;

I Consiglieri Zanchini, Carini, Salvati e Cavalli si riservano.

Dobbiamo decidere se il Consiglio supporta le spese di iscrizione al Congresso dei Consiglieri e dopo dobbiamo decidere se dare il rimborso ai Consiglieri.

Se il Consigliere Tesoriere chiede di essere autorizzato ad effettuare preventivamente una spesa non c'è discussione e si deve deliberare. Il Consigliere Tesoriere propone la quota d'iscrizione al Congresso a carico del singolo Consigliere e le spese per andare al Congresso a spese del Consigliere.

CONSIGLIERE ZANCHINI: Anche in un momento in cui è necessario prestare particolare attenzione agli impegni di spesa, ritengo e mi auguro ancora che la categoria, e parlo degli Avvocati che eleggono i propri rappresentanti nelle diverse forme istituzionali siano

pienamente consapevoli, solidali e forse disinteressati alla contribuzione economica minima della quale stiamo parlando, piuttosto sono interessati ad una seria attività propositiva e ad una interlocuzione da parte di chi partecipa. Ritengo, quindi, che nei limiti dei minimi già stabiliti sia corretto il pagamento della quota e addirittura il pagamento del rimborso previsto anche per i Consiglieri. Guardo con favore le proposte di alcuni Consiglieri di sollecitare la partecipazione gratuita di alcuni giovani, magari meritevoli per il loro interesse e per il loro apporto di contenuti politici. Ritengo che deve essere rimessa alla singola decisione di ciascuno non chiedere il rimborso, condividendo in tal senso quello che ha detto il Presidente ed in tal senso anticipo, qualora dovessi partecipare e sicuramente lo farò, la mia non richiesta di rimborso.

PRESIDENTE: Facciamo una prima valutazione sulla proposta relativa alla quota di iscrizione e, poi, facciamo una seconda valutazione sul rimborso spese. La proposta del Consigliere Tesoriere è che non venga rimborsata la quota di iscrizione al Congresso per i Consiglieri. Chi vota si vota a favore del non rimborso, chi vota no vota contro il rimborso.

CONSIGLIERE FIORE: Non voglio il rimborso dell'iscrizione, voglio che il Consiglio dell'Ordine iscriva tutti i Consiglieri che vogliono partecipare a Congresso di Catania!

PRESIDENTE: C'è una proposta del Consigliere Tesoriere che non sia rimborsata la quota di iscrizione al Congresso per i Consiglieri; naturalmente coloro che hanno già rimborsata la quota come delegati, suggerirei una valutazione di astensione. Chi è a favore della proposta del Consigliere Tesoriere, cioè di non rimborso?

Presenti 21. La proposta di non concedere il rimborso della quota di iscrizione viene rigettata a maggioranza con 11 contrari, 3 favorevoli e 7 astenuti.

Passiamo alla proposta del Consigliere Fiore, che l'iscrizione sia effettuata direttamente dal Consiglio in favore dei Consiglieri.

Presenti 21. La proposta che il Consiglio provveda all'iscrizione dei consiglieri che comunicano la loro partecipazione viene approvata a maggioranza con 7 favorevoli e 5 contrari.

Il Consiglio iscrive i Consiglieri che comunicano la partecipazione

Votiamo infine sulla proposta del Consigliere Tesoriere di non rimborsare le spese di partecipazione al Congresso.

Presenti 21. Il Consiglio delibera di non rimborsare le spese di partecipazione al Congresso dei consiglieri a maggioranza con 13 voti favorevoli, 3 contrari e 5 astenuti, Il Consiglio iscriverà i Consiglieri che diranno di voler partecipare al Congresso, non effettuerà rimborsi spese di vitto e alloggio.

C'è un altro argomento, passo la parola al Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Presidente, in riferimento ai bandi che violano la normativa sull'equo compenso, volevo precisare che la delibera in materia di equo compenso proposta in bozza in data 15 maggio 2018 ed approvata il successivo 29 maggio sull'art. 13bis della Legge Professionale, come modificata dalla finanziaria 2018, contiene in sé una richiesta rivolta ai maggiori Enti Pubblici e parastatali di comunicare a questo Consiglio lo stato di attuazione della normativa sull'equo compenso e nel contempo invita i predetti Enti ad adeguare le convenzioni e i conferimenti di incarico anche singoli, che non fossero in linea con i principi dettati dalla nuova legge sui compensi professionali equi e dignitosi. Tale delibera è stata inviata a mezzo pec ai predetti enti il 12 luglio scorso, nel frattempo continuano ad essere fatti bandi e short list che non sono in linea con la legge sull'equo compenso, da ultimo quello del Comune di San Giorgio a Cremano. Pertanto suggerisco di porre in primo piano sul sito dell'Ordine questa delibera, per, poi, reinviare la stessa ai maggiori Enti, aggiungendo il Comune di San Giorgio a Cremano con nota di questo Consiglio, contenente diffida ad adempiere e ad adeguarsi nei termini anzidetti. Al prossimo Consiglio proporrei una linea comune da adottare nei confronti di tutti gli Enti che non rispettino tali parametri, valutando anche la strada dell'impugnativa in via amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva.

CAPO 3 Approvazione del verbale della seduta del 24/07/2018;

PRESIDENTE: Prego Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE FIORE: Avete approvato “Cooperativa Luigi Del Prete – evento formativo di lata formazione in mediazione familiare, che va da novembre 2018 a luglio 2020 a pagamento con n. 10 crediti” posso sapere chi è questa cooperativa Luigi Del Prete? Non si sa se sono Avvocati, Magistrati, vorrei capirlo.

CONSIGLIERE CAVALLI: Senza la cartellina degli eventi davanti non riesco ad avere memoria; ricordo sicuramente di un corso in materia di mediazione, c’era l’indicazione di un Avvocato, mi sembrava dal nome femminile, ma dovrei rivedere e ricordo che, non essendo materia di mia stretta pertinenza, che avevo chiesto a chi aveva maggiore conoscenza del settore.

CONSIGLIERE FIORE: Ho visto su internet questi nomi, non c’è un solo Avvocato!

CONSIGLIERE CAVALLI: Avevo chiesto e mi è stato detto che erano persone serie e, comunque, competenti della materia, ma se è quello che dico io. Se volete la prossima volta, recuperiamo il numero di protocollo e verifichiamo.

PRESIDENTE: Quindi, lo sospendiamo. Il verbale è approvato con le indicazioni e le modifiche segnalate dai Consiglieri.

È stato inviato un Pof dalla Commissione diritto bancario, che non è stato accettato?

CONSIGLIERE CAVALLI: No, lo abbiamo inserito. Presidente, a proposito del Pof abbiamo già fatto un primo schema con l’indicazione di date, argomento e chi ha proposto l’argomento e l’evento; è uno schema provvisorio, una bozza, che rimettiamo agli atti del Consiglio, perché qualcuno doveva darci ancora qualche piccola indicazione. Dal momento che l’intesse di tutti quanti sia quello di fare un piano di offerta formativa più ricco, più articolato e più strutturato possibile, dal momento che il manifesto certamente non va in stampa il mese di agosto, saremmo dell’idea di mettere agli atti questa bozza e di fare l’approvazione alla prima seduta che tu riterrai utile, in modo tale da mandare in stampa il manifesto, senza pregiudicare nessuno.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva.

CAPO 4 Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo,

iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;

ISCRIZIONE AVVOCATO

1 Botti Lorenzo, 15/08/1986, Salerno (Sa)
2 Vescia Laura Marina, 22/10/1984, Napoli (Na)

ISCRIZIONE AVVOCATO (Passaggio da altro albo)

1 Forte Carlo, 10/02/1969, Napoli (Na)

CANCELLAZIONE AVVOCATO

1 Macchiarelli Giuseppe, 17/10/1985, Piedimonte Matese(Ce) (Trasf. Ad Altro Ordine)

ISCRIZIONE REGISTRO PRATICANTI DEL 31/07/2018

1. Califano Riccardo
2. Cannavale Luigi
3. Ceriello Roberta
4. Desideri Bianca
5. Esposito Bianca
6. Filosa Marco
7. Griffa Antonio
8. Ippolito Francesca
9. Laviano Ugo
10. Mairo Ilaria
11. Maisto Alessandra
12. Mallardo Ida
13. Massa Enrico
14. Riccio Maria
15. Rizzitelli Simone
16. Trincone Francesco
17. Vassallo Luigi
18. Zingoni Gabriella

CANCELLAZIONE PRAT.SEMPLICE

1 Cannavale Cristina, 01/12/1975, Napoli (Na)
2 Capuano Alessandro, 04/11/1987, Napoli (Na)
3 Favarolo Aldo, 02/05/1985, Napoli (Na)
4 Mazzone Arianna, 22/01/1987, Napoli (Na)
5 Piccolo Ida, 07/06/1990, Napoli (Na)

6 Vorraro Ada, 22/01/1988, Sarno (Sa)

ISCR.NOTIFICHE IN PROPRIO

- 1 Marzano Pietro, 08/02/1972, Napoli (Na)
- 2 Restucci Ermanno, 14/02/1966, Napoli (Na)

COMPIUTA PRATICA COMPLETA

- 1 Avecone Lidia, 14/03/1991, Napoli (Na)
- 2 Carreras Assunta, 13/02/1974, Napoli (Na)
- 3 Cimminella Vittoria, 15/08/1990, Leningrado (Ee)
- 4 Confessore Fabiana, 21/10/1987, Napoli (Na)
- 5 Costanzo Concettafabiana, 01/08/1992, Capua (Ce)
- 6 D'amico Emanuela, 14/07/1979, Isernia (Is)
- 7 De Novellis Luigi Carlo, 06/01/1988, Napoli (Na)
- 8 Esposito Claudio, 03/06/1991, Napoli (Na)
- 9 Esposito Martina, 31/10/1990, Napoli (Na)
- 10 Garzo Grazia, 22/10/1992, Mugnano Di Napoli (Na)
- 11 Guadagno Immacolata, 30/05/1992, Napoli (Na)
- 12 Martino Antonio, 29/11/1979, Aversa (Ce)
- 13 Mormone Martina, 06/02/1991, Napoli (Na)
- 14 Rocco Fabrizia, 07/12/1992, Napoli (Na)
- 15 Santoro Serena, 22/02/1991, Napoli (Na)
- 16 Boccanfuso Paola, 19/02/1990, Napoli (Na)
- 17 De Stefano Vincenzo, 15/03/1993, Napoli (Na)
- 18 Esposito Nicholas, 03/11/1992, Napoli (Na)
- 19 Gargiulo Simona, 14/03/1989, Napoli (Na)
- 20 Gassani Silvano, 27/04/1992, Napoli (Na)
- 21 Mancini Simone, 03/03/1990, Napoli (Na)

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI ALLE VENDITE IMMOBILIARI

- Avv. Agostino La Rana già iscritto nell'elenco - si rettifica la indicazione del Tribunale da Napoli a Torre Annunziata come indicato nella domanda

SOSPENSIONE ART.20 CO.2 L.247/2012 - INIZIO

Avv.Mirila Capuano

Elenco Degli Avvocati Disponibili Al Patrocinio A Spese Dello Stato

		Data		
Titolo	Cognomenome	Nascita	Citta'nascita	Descrizione Turno
Avv.	De Martinis Lucio	07/02/1954	Napoli	Amministrativo
				Volontaria
Avv.	De Martinis Lucio	07/02/1954	Napoli	Giurisdizione
Avv.	De Martinis Lucio	07/02/1954	Napoli	Tributario

CAPO 5 Varie ed eventuali;

Alle ore 16,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Vincenzo Pecorella

IL PRESIDENTE

Avv. Maurizio Bianco